GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 14 OTTOBRE — NUM. 255

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	35	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffizi postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 22 giugno 1884:

A commendatore:

Negri cav. dott. Gaetano, assessore ff. di sindaco di Milano.

Ad uffiziale:

Orsolini cav. Angelo, sindaco di Magliano Sabino (Perugia).
Petitti cav. Giovanni Alberto, assessore comunale di Napoli.
Carnielo cav. avv. Antonio, sindaco di Feltre (Belluno), già deputato al Parlamento Nazionale.

LEGGI E DECRETI

Numero **2688** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, numero 5170 (Serie 2ª);

Vista la domanda inoltrata dal comune di Ascoli Satriano, unico interessato per la istituzione di un archivio notarile mandamentale in quel luogo e l'analoga deliberazione debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Foggia;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Ascoli Satriano, capoluogo di mandamento, distretto di Lucera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

N. FERRACCIÙ.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2698** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi del 19 luglio 1880, n. 5338 (Serie 2ª) e del 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª);

Veduto l'art. 4 della legge 5 luglio 1882, numero 874 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito in Civitavecchia dal 1° ottobre 1884 un ufficio del Genio civile pei lavori straordinari di ampliamento e miglioramento di quel porto, al quale ufficio è pure attribuito, in via provvisoria, e fino a nuova disposizione, il servizio ordinario del porto stesso e tutto quanto concerne il servizio marittimo nel circondario di Civitavecchia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2700** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 maggio 1883, n. 1347, sull'ordinamento del personale dell'Amministrazione carceraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 37 del R. decreto sopracitato è fatta la seguente aggiunta:

« Gli impiegati che, presentatisi per la seconda volta agli esami di cui negli articoli 18, 24 e 27, fossero riprovati non più che in due materie, quando abbiano ottenuto i due terzi di punti di merito per diligenza e buona condotta, potranno per una volta sola essere ammessi ad un esame di riparazione nelle materie stesse, prima di riaprire i nuovi concorsi. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2701** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1880, n. 5390 (Serie 2ª) che stabilisce le norme per evitare gli abbordi sul mare;

Visto il R. decreto 2 luglio 1882, num. 882 (Serie 3ª), relativo all'articolo 10 di detto regolamento;

Visto l'art. 625 del regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 6 luglio 1884, n. 2523 (Serie 3ª), col quale sono soppressi a decorrere dal 1° settembre volgente gli articoli 5 e 10 del detto regolamento e sostituiti da altri due nuovi, ed aggiunto allo stesso regolamento un articolo col n. 27 relativo ai segnali per chiedere soccorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il paragrafo segnato colla lettera *c* dell'art. 5 del R. decreto 6 luglio 1884, num. 2523 (Serie 3ª), relativo all'illuminazione dei bastimenti che pescano con sciabiche è soppresso, e gli altri paragrafi dello articolo stesso segnati colle lettere *d, e, f, g, h,* restano per tale soppressione indicati rispettivamente colle lettere *c, d, e, f, g*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addí 19 settembre 1884.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 25 giugno ultimo scorso con la quale la Deputazione provinciale di Catania propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Grammichele, quale amministratrice dell'Asilo infantile, già Opera pia Marino;

Veduti gli atti dai quali risulta che gli attuali membri di detta Congregazione di carità non hanno adoperato i mezzi opportuni per togliere i beni Marino dai Fidecommissari illegalmente intrusi nell'Amministrazione del patrimonio Marino;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Grammichele è sciolta ed il governo delle Opere pie dipendenti è temporaneamente

affidato ad un R. delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Catania con incarico soprattutto di sistemare la azienda dell'Asilo infantile nel più breve termine possibile e di agire occorrendo nelle vie giudiziarie contro chi di ragione per ricuperare il patrimonio spettante alla pubblica beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXXIV** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti i rapporti del commissario prefettizio e del questore di Napoli circa il disordine amministrativo e disciplinare del Ritiro di Sant'Antonio alla Vicaria in detta città, ed intorno ai fatti criminosi avvenuti nel Ritiro medesimo, denunziati all'autorità giudiziaria;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Napoli in data 29 luglio 1884 con cui si propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Ritiro di Sant'Antonio alla Vicaria;

Veduto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Ritiro di Sant'Antonio alla Vicaria di Napoli è sciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un R. delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 30 gennaio 1858 col quale il defunto Ignazio Panvini, di Pietraperzia, faceva due legati a scopo di beneficenza; uno per una dote annua a favore di zitelle povere, e l'altro per elemosine da distribuirsi in determinati giorni, affidandone l'amministrazione alla propria moglie;

Veduta la deliberazione 10 maggio 1884 del Consiglio comunale di Pietraperzia, con cui, riuscite vane le pratiche per ottenere che la vedova Panvini avanzasse la domanda per la erezione in Ente morale dei legati predetti, determinò di far esso Consiglio le pratiche per la erezione in Ente morale dei legati stessi;

Veduta la domanda avanzata all'uopo in data 23 giugno 1884 del sindaco di Pietraperzia;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Legati per doti ed elemosine disposti dal fu Ignazio Panvini, di Pietraperzia (Caltanissetta), con testamento 30 gennaio 1858 sono eretti in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con RR. decreti in data dal 9 al 27 settembre 1884:

Cannas Emanuele, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di Mandas;

Longhi Antonio, id. id., id. id. di Casalpusterlengo;

Tosi Attilio, id. a Brescia, atti giudiziari e Demanio, trasferito nella stessa qualità a Bergamo, atti giudiziari e Demanio;

Marieni cav. Marco, id. a Bergamo id., id. id. a Brescia, id.;

Zappa Carlo, id. a Castelnuovo della Daunia, id. id. a None;

Ballerna Roberto, id. a Mazzara del Vallo, id. id. a Vergato;

Parrino Giovanni, id. a Novara Sicula, id. id. a Mazzara del Vallo;

Paulucci Edmondo, ispettore demaniale a Sora, id. id. al circolo di Otranto;

Marra cav. Pietro, id. di circolo e per le controverifiche al 2° circolo di Torino, id. id. al 1° circolo di Torino;

Allasia cav. Andrea, id. al circolo di Asti, id. id. al 2° circolo di Torino;

Belli Fortunato, id. id. di Treviso, id. id. al circolo di Asti;

Martire Giuseppe, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di Galatina;

Marini Federico, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Ancona, trasferito presso quella di Lecce;

Magnico Carlo, id. id. id. di Milano, id. di Chieti;

Pasini Vincenzo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;

Vanacore Gaetano, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute;
Zibetto Efisio, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Enrici Giovanni, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. per motivi di famiglia e per il periodo di sei mesi perchè chiamato al servizio militare quale ufficiale di complemento;
Santanello Alfonso, id. id. id., id. per motivi di famiglia;
Corona cav. Giuseppe, id. di 2ª classe id., id. id.;
Peri cav. Domenico, intendente di finanza di 2ª classe, promosso alla 1ª;
Fortunato Vincenzo, vicesegretario di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Ruella Teodoro, controllore demaniale di 5ª classe all'ufficio degli atti civili e successioni di Ferrara, id. id.;
Miniero Alfonso, commesso di 1ª classe del dazio consumo in Napoli, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione;
Mocali cav. Luigi e Perini cav. Giovanni Maria, agenti superiori delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, promossi alla 1ª;
Magrini cav. Ferdinando e Bruna Clemente, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª;
Concina dott. Gio. Battista, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. alla 1ª;
Del Po Giuseppe, vicesegretario id. id., id. id.;
Tanzi Giovanni Luigi e Borra Martino, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Avanzini Giovanni-Battista, segretario di ragioneria di 2ª classe id., id. alla 1ª;
Venezia Luigi, vicesegretario id. id. id., id. id.;
Chirico Antonio, Zamboni Angelo, Amico Enrico, Bajona Baldassare e Mandruzzato Marco, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Morbilli Federico, ufficiale di scrittura di 2ª classe id., id. alla 1ª;
Casilli Francesco e Carleo Vincenzo, id. d'ordine id. id., id. id.;
Bisleri Mastino, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Fasullo Michele, vicesegretario di 2ª classe id., nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle medesime.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 19 settembre 1884:

Trombi Ercole, giudice del Tribunale civile e correzionale di Udine, collocato a riposo a sua domanda, dal 1° ottobre 1884.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 12 alla mezzanotte del 13 ottobre.

Provincia di ALESSANDRIA.

Due casi a Balzola. Un morto.

Provincia di AQUILA.

Nove casi ad Alfedena, tre a Scontrone. Tre morti.

Provincia di BERGAMO.

Due casi a Calcinate, uno a Misano e Palosco. Due morti.

Provincia di BOLOGNA.

Tre casi a Porretta, uno a Granaglione e Vergate. Tre morti.

Provincia di BRESCIA.

Un caso a Castrezzate, Pontoglio, Seniga e Torbole — 2 morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso nel lazzaretto di Vastogirardi.

Provincia di CASERTA.

Tre casi a Castelcisterna; 1 ad Aversa, Marigliauella, Marigliano e Nola — 2 morti.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Crema, Santa Maria e Vailate — 3 morti.

Provincia di CUNEO.

Cinque casi a Cuneo; 4 a Busca e Murello; 2 a Sant'Albano Stura, Solaro, Villafalletto e Villanova; 1 a Casalgrasso, Cavallerleone, Chiusa Pesio, Dronero e Racconigi — 11 morti.

Provincia di FERRARA.

Due casi a Copparo; 1 a Mesola — 2 morti.

Provincia di GENOVA.

Genova — 8 casi e 2 morti; 3 casi a San Pier d'Arena, 2 ad Apparizione e Ronco; 1 a Crocefieschi, San Quirico e Voltri — 4 morti.

Provincia di MASSA.

Cinque casi a Fivizzano — Quattro morti.

Provincia di MODENA.

Due casi a Camposanto, 1 a Carpi, Maranello, in una frazione di Modena e Soliera — Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Trenta morti e 24 dei casi precedenti; casi 94 così ripartiti: San Ferdinando 2, Chiaia 4, San Giuseppe 4, Montecalvario 1, Avvocata 6, Stella 5, Vicaria 13, Mercato 35, Pendino 13, Porto 11.

Nella provincia: 4 casi a Resina, 3 a Portici, 2 a Barra, Castellammare, Ponticelli, San Pietro a Patierno e Sant'Anastasia, 1 a Caivano, Casalnuovo, San Giovanni a Teduccio, San Sebastiano e Sant'Arpino. — 6 morti e 5 dei casi precedenti.

Provincia di NOVARA.

Un caso a Caresana, Motta de' Conti e Tronzano. Quattro morti.

Provincia di PARMA.

Un caso a Colorno.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Tre casi a Castelnuovo nei Monti, 4 a Reggio, 1 a Reggiolo. Due morti.

Provincia di ROVIGO.

Un caso a Cannaro, Contarina e Guardia Veneta. Un morto.

Provincia di SALERNO.

Due casi a Scafati. Due morti.

Provincia di TORINO.

Un caso ad Almese ed Alpignano. Tre morti.

OFFERTE PEI COLEROSI

Al Ministero dell'Interno pervennero le seguenti offerte a favore dei colerosi e delle loro famiglie:

Comitato anglo-italiano in Londra, in aggiunta alla offerta precedente di lire 10,584, altre lire 7486 60 quale importo della intera sottoscrizione eseguita giusta l'unita nota seguente (1);

Signori R. Marzo e Federico Scalisi, per ammontare di una sottoscrizione iniziata a Parigi in favore delle famiglie povere di Napoli, affidandosene l'erogazione al sindaco della città, giusta l'elenco dei sottoscrittori che segue (2), lire 5210 05;

Prodotto di private sottoscrizioni fatte in Trieste, giusta l'unita nota seguente (3), lire 2627;

Commendatore Giuseppe Muratti, direttore della Banca Commerciale di Trieste, per le famiglie povere dei colerosi di Napoli, lire 2000;

Colonia italiana in San Francisco di California, lire 2000;

Prodotto netto della rappresentazione teatrale data a Nizza dalla Compagnia drammatica italiana Bartoli e Ferrero, sotto il patronato del R. Consolato, a totale beneficio dei danneggiati dal colera in Napoli e Spezia, lire 689 85;

Cavalier Francesco Ardaino, italiano, dimorante a Marsiglia, lire 500;

Signori W. Schlenigt, di Elberfeld, con destinazione ai colerosi di Napoli, lire 244 80;

Signori Griffoni e Ricci, direttori di Compagnia drammatica in Nizza, prodotto di una recita di beneficenza, lire 200;

Il Regio Console ad Amburgo, prodotto di una sottoscrizione giusta la seguente nota (4), lire 144 64.

(1) Prima lista *delle oblazioni a sollievo delle vittime del colera in Italia, raccolle dal Comitato anglo-italiano per iniziativa dei signori Nurdin e Peacock in Londra.*

Dal cav. J. I. Peacock (signori Nurdin e Peacock	Ls.	105	»
Dal cav. C. A. Sperati	»	105	»
Dai signori W. e A. Gilbey	»	105	»
Dal signor Alberto Narizzano	»	105	»
Dai signori fratelli Polenghi	»	105	»
Dal Rev.do Samuel Poynter, Aix Les Bains	»	30	»
Dai signori Zaini e Vida	»	21	»
Dal signor J. P. Piercy	»	10	10
Dal signor Peter Robinson	»	10	10
Dal signor C. Anselmi	»	10	10
Dai signori Oetzes e Gewilsen	»	10	10
Da un amico degli italiani	»	10	10
Da un amico d'Italia	»	10	10
Dal capitano Richmond Moore, della Marina Reale, per mezzo dei signori Child	»	5	5
Dal signor W. Blanchard	»	5	5
Dai signori P. Pivola e C.°	»	5	»
Dalla signora A. Schreiber	»	5	»
Dal signor G. Gibbs	»	5	»
A. Z.	»	5	»
M.	»	3	»
Dal signor H. W. Walthall	»	2	2
Dalla signora E. D. C. Smith	»	1	1
Dal signor J. W. Jowle	»	1	1
Dal signor E. Honghton	»	1	1
Dai signori B. Drew e C.	»	1	1
A. M. R.	»	1	»
Dal signor I. Engall	»	1	»
M. e E.	»	1	»
G. L.	»	0	5
Anonymous	»	0	3
Miss Smort (per le vittime di Napoli)	»	15	»
E. B. Heath, console generale	»	20	»
	Ls.	717	4

(2) Sottoscrizione *degli italiani residenti in Parigi per soccorsi alle famiglie povere di Napoli.*

M. C. Ressman, consigliere dell'Ambasciata	Fr.	100	»
R. J. Marzo, 9, rue Mogador	»	200	»
F. Scalisi, 33, rue D'Amsterdam	»	20	»
W. Pierce, 5, Chaussé d'Antin	»	100	»
M. Monferino	»	20	»
L. Olivero, 10, rue Halévy	»	5	»
G. Penso, 13bis, passage Verdeau	»	10	»
Castagnoli, 10, rue de Chateaudun	»	5	»
F Canovaro, Grand Hôtel	»	20	»
G. Bozza, 46, rue St-Lazare	»	5	»
Coliva Cesare, 22, rue de la Victorie	»	5	»
A. Lattes, id. id.	»	5	»
J. Montefiore, 45, rue Taitbout	»	10	»
S. Goetz, 20, rue Louis le Grand	»	5	»
A. Chimichi, 27, rue Cammonti	»	5	»
D. Graffagni, 45, rue Montmartre	»	5	»
C. Bosaler, 12, rue Joubert	»	10	»
F. Coen, rue Bleue	»	10	»
Momth, Hôtel Monsigny	»	10	»
M. Bojhesi	»	10	»
Boeri	»	5	»
Polacco, segretario della R. Ambasciata	»	20	»
Bollati, id. id.	»	20	»
De Viti Demarco, attaché id.	»	20	»
Comm. Porzio	»	20	»
Général Turr	»	100	»
Comm. C. Negri, console d'Italia	»	60	»
G. di Montalbano	»	5	»
Miano	»	5	»
Rosella	»	5	»
Famiglia Berretta	»	10	»
E. Mariotti	»	20	»
A. Castelmary	»	40	»
J. Scossa	»	10	»
Fischer	»	20	»
Fratelli Semeria e C.i	»	100	»
V. Casellari	»	10	»
Conte Camondo	»	500	»
E. Cavaglion	»	60	»
I. Caponi, *Perseveranza*	»	20	»
Santi Mattei, 33, rue Lafayette	»	50	»
C. Castri	»	5	»
C. Padova	»	5	»
E. Padova	»	20	»
V. Manzi	»	50	»
V. Sinano e C.i, 6 bis, rue du Quatre Septembre	»	50	»
Sacispechiari e C.i	»	50	»
Ih. Rodocavasti	»	10	»
L. Avald	»	10	»
L. Ihievrie	»	20	»
De Francesco	»	10	»
S. Halfon	»	20	»
R. Calvo	»	20	»
Cagli	»	15	»
M. e A. Tossizza (Barone di)	»	500	»
	»	100	»
A. Bergmann	»	10	»
E. Leon, 4, rue Chauchat	»	10	»
Weiner	»	20	»
Furth e Lusth, 46, rue de Provence	»	100	»
A. Kirchberg et C.i	»	20	»
D. Calaco Osorio, 11, R. de la Banque	»	50	»
Volpini e sua Colletta (gerente del Caffè	»	86	25
Feli Fontana	»	20	»
Hernbergmvenst	»	50	»
Ed. Lefebvre	»	10	»
C. Steffenoni	»	10	»
Rezasco	»	10	»
Principe di Comitini	»	50	»
Principe di Altomonte	»	30	»

Principe di Manganelli	»	500	»
J. Castro	»	20	»
E. Ambion	»	10	»
M. Leon	»	10	»
D. Leon	»	10	»
Weiss	»	10	»
J. Wahmann	»	10	»
A. Benadi	»	10	80
Chev. Adlerstein	»	20	»
Kaufmann	»	10	»
Fonrueyssen	»	10	»
Airenti	»	20	»
Mavasch	»	10	»
A. Luc e C.i	»	100	»
Finaly e C.i	»	100	»
L. Marchetti, 64, Av. V. Hugo	»	100	»
Principe Melissano	»	200	»
Principe Ardore	»	200	»
Principe di Castagneta	»	100	»
Gerardo Quarto di Belgiojoso	»	100	»
Marchese di Genzano	»	50	»
Comm. A. Dentice	»	50	»
Principessa Marie de Lusignan	»	50	»
W. Etienne	»	100	»
E. Dellesedie	»	50	»
Escrrinot, 54, R. de Clichy	»	5	»
V. Corcos	»	20	»
R. Filose	»	20	»
E. Tedesco	»	5	»
C. Frigerio	»	50	»
Principe Don Romolo Ruspoli	»	50	»
E. Troiti	»	50	»
Thomas di Barbarini	»	10	»
Fato	»	3	»
Rombolotti	»	5	»
E. Pasanisi, 12, R. Pasquier	»	10	»
Achille Melis	»	10	»
E. Cervetti	»	20	»
Barone Andrea Caccamisi	»	10	»
Ottavie Nouvelli	»	20	»
Piccolo Luigi	»	10	»
Bardellini Vincenzo	»	5	»
Vincent Noto	»	5	»
O. E. Tofani	»	50	»
Albro	»	20	»
Totale	Fr.	5 210	05

(3) OBLATORI *di Trieste a favore dei cholerosi in Italia nel 1884.*

Barone Rosario Currò padre	L.	1000	»
Barone Rosario Currò figlio	»	500	»
Francesco Guerrera	»	50	»
M. Pettinate e Angelo Saitta	»	20	»
Alfeo Modica	»	20	»
G. Bontempelli	»	200	»
Cav. Calabi dott. Romolo	»	100	»
Domenico Carlo Idone	»	25	»
Dall'Associazione politica triestina, per mezzo del presidente barone E. Morpurgo	»	300	»
Cav. Pardo Giacomo di Domenico	»	100	»
S. di V. Tedeschi	»	100	»
Cav. Giacomo Fano	»	200	»
Fabris cav. dott. Gioachino	»	10	»
Roncaglioli Vincenzo	»	2	»
Totale	L.	2627	»

(4) CONSOLATO D'ITALIA IN AMBURGO.

1. Corsi viceconsole	M.	5	»
2. Pasquale Cesario	»	2	»
3. E. Chiesa Cap° del Brik Naz. Filippino	»	2	»
4. Una signora	»	2	»
5. Funnes Giuseppe	»	2	»
6. Rossi Arcangelo	»	0	37
7. Toffolo Tonello	»	1	»
8. Maddalena Gio. Battista	»	0	30
9. A. Valle	»	2	»
10. G. Mozzo	»	2	»
11. F. Boggiano	»	1	»
12. Borsalino Teresio	»	1	»
13. F. Semeria	»	5	»
14. Testa Girolamo	»	1	»
15. D. Marco Gio. Battista	»	0	40
16. D. Cecco Gio. Battista	»	0	38
17. Basso Stefano	»	1	»
18. Basso Angelo	»	1	»
19. Basso Luigi	»	5	»
20. Gustavo Klemann	»	1	50
21. O. Decche	»	2	»
22. Dörute	»	2	»
23. G. Navarro	»	2	»
24. Scopinichi	»	1	»
25. Signora Kräuk	»	1	»
26. Restra Felice (Ditta Gustao Schluter e C.	»	10	»
27. Aug° Bolten	»	50	»
28. A. Trapani, capit. del brick *Carlo*	»	10	»
29. Scagnetti Giuseppe	»	0	50
30. Sabatini Vittorio	»	0	50
31. Acquarone Giuseppe, cap. del brick *Camano*	»	2	»
32. M. Chichizzola capitano del brick *Nauta*	»	2	»
	M.	118	95

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alle seguenti cattedre:

Università di Cagliari.

Fisica.

Università di Catania.

Chimica generale.

Università di Genova.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Letteratura greca.

Università di Messina.

Clinica dermosifilopatica.
Algebra e geometria analitica.
Materia medica e farmacologia sperimentale.

Università di Modena.

Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.
Calcolo infinitesimale.

Università di Napoli.

Diritto canonico.
Lingua e letteratura araba.

Università di Padova.

Procedura civile ed ordinamento giudiziario.
Diritto internazionale.

Università di Palermo.

Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica.
Psichiatria e clinica psichiatrica.
Letteratura latina.

Università di Parma.

Zootomia nell'Istituto veterinario annesso all'Università.
Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Università di Pavia.

Diritto costituzionale.
Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica.

Università di Pisa.

Archeologia.

Università di Sassari.

Patologia generale.

Università di Siena.

Igiene e medicina legale.

Università di Torino.

Statistica.
Diritto internazionale.

Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Filosofia teoretica.

Le domande, su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

R. Istituto di Studi superiori, pratici e di perfezionamento IN FIRENZE

È aperto il concorso per esame a numero quattro posti di medico-chirurgo assistente in questo R. Istituto.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

Due assistenti alla Clinica ostetrico-ginecologica e Spedale di maternità;
Un secondo assistente alla Clinica chirurgica;
Un assistente alla Clinica sifilopatica.

Dalla cassa dell'Istituto sarà corrisposto agli assistenti della Clinica ostetrico-ginecologica un assegno mensile di lire novanta per ciascuno. Al secondo assistente della clinica chirurgica lire settanta mensili. Questi assistenti dovranno rimanere in ufficio per l'intiero anno civile. All'assistente della Clinica sifilopatica saranno corrisposte lire cento mensili per tutto il tempo in cui rimarrà in ufficio, vale a dire, finchè resti aperta la Clinica.

L'Amministrazione del R. Arcispedale di S. Maria Nuova darà a ciascuno di loro una camera ammobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno, e l'uso di una busta di ferri chirurgici.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente rimarranno in ufficio per un anno, ma potranno esservi riconfermati due volte per lodevole servigio. Il secondo assistente alla Clinica chirurgica, col consenso del professore direttore della medesima, potrà esser promosso all'ufficio di primo, quando questa venga a vacare.

I laureati in medicina e chirurgia in qualsiasi Università del Regno, da un tempo non maggiore di sei anni, possono concorrere a questi posti.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere scritte in carta bollata, da centesimi 50, munite dei documenti richiesti dal regolamento 16 febbraio 1884, e presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (piazza San Marco, n, 2), non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 31 ottobre prossimo.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le ore in cui avranno luogo gli esami.

Tanto il regolamento suddetto, non che quello per lo Spedale di maternità, approvato con Regio decreto 11 marzo 1883, saranno ostensibili presso la cancelleria della Sezione medico-chirurgica, a tutti coloro che volessero concorrere, affinchè, nella istanza per l'ammissione al concorso, possano dichiarare di averne presa cognizione.

Firenze, lì 26 settembre 1884.

Visto per il Sopraintendente NICCOLÒ NOBILI.

Il presidente della Sezione Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

R. Istituto superiore di Magistero femminile in Roma

Avviso di concorso

Sono aperte, dal 15 al 30 ottobre 1884, le iscrizioni, per il primo anno, agli esami di concorso ad *otto posti di studio* e di ammissione all'Istituto superiore di Magistero femminile in Roma.

Le giovani, le quali vogliano frequentare i corsi dell'Istituto medesimo, dovranno sostenere un esame *scritto ed orale* sulla lingua e letteratura italiana e sulla aritmetica; ed *orale* soltanto sulla storia e geografia e sui diritti e doveri.

Per essere ammesse a tali esami le giovani presenteranno alla Direzione i documenti qui designati, e prescritti dagli articoli 14 e 26 del regolamento organico, 19 novembre 1882:

1. Domanda di semplice ammissione o di concorso ad uno dei *posti di studio*, in carta bollata da centesimi 50;
2. Patente elementare di grado superiore, o un certificato d'aver compiuto gli studi e gli esami finali nelle tre classi delle scuole femminili, od un attestato che comprovi di avere già studiato tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste scuole;
3. Fede di nascita comprovante la nazionalità italiana;
4. Certificato di moralità rilasciato dal municipio o dall'autorità politica;
5. Certificato medico di sana costituzione fisica.

I predetti esami avranno cominciamento il 3 del prossimo novembre nella sede dell'Istituto.

Le iscrizioni si ricevono nella Direzione dell'Istituto medesimo, via Cernaia, n. 1, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, 14 ottobre 1884.

Per il Direttore: G. AURELIO COSTANZO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia il ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche fra le isole Giamaica e Portorico (Antille).

I telegrammi per tutte le Antille e per la Guiana inglese riprendono corso regolare e s'applicano loro di nuovo le tasse normali.

Roma, 13 ottobre 1884.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1884*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DEPOSITI	RIMBORSI	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di agosto 1881	12	121512	63920	185432	17568	5000	12568
Mesi precedenti dell'anno in corso	92	1009873	418223	1428096	164627	24658	139969
Anni 1876-1883	3584	4460817	2016713	6477530	910566	104578	805988
SOMME TOTALI	3688	5592202	2498856	8091058	1092761	134236	958525

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZA
Mese di agosto 1884	10,160,595 53	»	10,160,595 53	8,394,522 85	1,766,072 68
Mesi precedenti dell'anno in corso	79,771,038 51	»	79,771,038 51	54,790,984 33	24,980,054 18
Anni 1876-1883	374,651,496 10	10,267,626 73	384,919,122 83	272,790,700 22	112,128,422 61
SOMME TOTALI	464,583,130 14	10,267,626 73	474,850,756 87	335,976,207 40	138,874,549 47

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZA
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di luglio 1884	1962	906,031 25	3167	938,714 73	924,008 62
Mesi precedenti dell'anno in corso	12635	6,434,316 36	22117	5,477,624 26	
Anni precedenti	26881	12,733,653 90	33601	8,045,722 08	4,687,931 82
SOMME TOTALI	41478	20,074,001 51	58885	14,462,061 07	5,611,940 44

Roma, addì 9 ottobre 1884.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo di Divisione
L. SAPORITI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente viennese del *Times* rileva da buona fonte, relativamente alla nota del governo inglese del 20 settembre, che lord Granville, nella sua comunicazione, insiste sulla necessità di regolare la questione delle indennità ai danneggiati di Alessandria, facendo però osservare che questa questione non può essere risolta isolatamente, essendo essa intimamente connessa colla questione finanziaria generale. L'Inghilterra farà le sue proposte in proposito ai primi giorni del novembre.

Dopo questa il governo britannico non fece altre comunicazioni alle potenze, e sarebbe in grazia di questo documento che i negoziati hanno preso una piega più conciliante.

Si scrive allo stesso giornale da Alessandria che esiste una grande divergenza di vedute tra i ministri egiziani ed i consiglieri inglesi relativamente alla proposta riguardante la soppressione dell'esercito egiziano e l'aumento delle forze di polizia. Una crisi ministeriale sarebbe in conseguenza probabile.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo dal Cairo, 10 ottobre, le seguenti notizie:

« Secondo informazioni giunte da Massua, il generale Gordon si troverebbe presentemente a Sennaar, dove, assieme alla guarnigione egiziana, attacca frequentemente i ribelli e riscuote le imposte.

« Credesi che lord Northbrook sarà il 16 corrente al Cairo di ritorno dal suo viaggio nell'alto Egitto.

« Un dispaccio del generale Wolseley dice che non si è ricevuta la conferma della notizia della morte del colonnello Stewart.

« D'altra parte il maggiore Kitchener, in un dispaccio spedito da Ambukol, fa cenno della voce che tre europei con un dragomanno sieno stati fatti prigionieri degli insorti. Se il fatto è esatto, è probabile che questi tre europei siano il colonnello Stewart, il console francese Herbin e l'agente consolare austriaco a Kartum, signor Power. »

Scrivesi per telegrafo da Berlino alla *Kölnische Zeitung* ritenersi in quei circoli diplomatici come cosa oramai definitivamente decisa che la Conferenza per le faccende del Congo si riunirà a Berlino nel corso del prossimo mese.

Si telegrafa da Madrid all'*Agenzia Havas*, in data 10 ottobre, che la Spagna è stata invitata a farsi rappresentare alla Conferenza che deve riunirsi a Berlino per studiare le questioni risguardanti l'Africa occidentale. L'*Epoca* dice che la Spagna ed il Portogallo hanno aderito alla Conferenza.

Lo *Standard* di Londra, confermando queste notizie, aggiunge che l'invito al governo spagnuolo è stato diretto dalla Francia e dalla Germania.

Da Berlino si annunzia che il signor Stanley, il quale deve recarsi prossimamente in Germania, andrà prima a Dresda e poi a Berlino. Il suo viaggio si collega ai negoziati in corso riguardo al nuovo Stato del Congo. Ritiensi probabile che il signor Stanley sarà chiamato personalmente a prendere parte alla Conferenza internazionale.

Il signor Gladstone ha scritto una lettera che sarà pubblicata nel prossimo numero della *Deutsche Krone*, e nella quale esso esprime l'opinione che la politica coloniale della Germania non è affatto ostile all'Inghilterra. Questa opinione, secondo Gladstone, è divisa da tutta l'Inghilterra.

D'altra parte si annunzia che un signor Daniel de Pass, avendo scritto a lord Derby per segnalare alla sua attenzione la notizia data da parecchi giornali relativamente ad un ordine dato dal signor Lüderitz ad un suddito britannico, il capitano Spence, di sgombrare certe isole di guano, situate nelle vicinanze di Angra Pequena, il capo del *Colonial Office* ha risposto che una corrispondenza aveva luogo presentemente tra il governo della regina e quello di Berlino allo scopo di ottenere la costituzione di una Commissione mista che avrà l'incarico di decidere sulle pretese contradditorie dei sudditi tedeschi e britannici relativamente ai territori controversi.

La *Post* di Berlino del 9 ottobre annunzia che i lavori tecnici di studio relativi alla costruzione di un canale fra il Mare del Nord ed il Baltico sono ultimati, e gli accordi da prendersi per l'esecuzione saranno prossimamente sottoposti all'esame del ministro delle finanze.

Un telegramma da Costantinopoli in data 9 ottobre conferma che in seguito alle conferenze che ebbero luogo tra i signori Berger, Waterfield, i delegati della *Creditanstalt* di Vienna e di Bleichröder, fu stabilito un accordo in tutte le questioni concernenti il funzionamento futuro della Regìa dei tabacchi.

Il signor Lang, direttore della Regìa, ha proposto la nomina di due sottodirettori che saranno chiamati a dirigere la parte tecnica ed amministrativa.

Tutti i delegati si sono poi recati al palazzo imperiale, e furono accolti dal sultano con molta cordialità.

Si era sperato, dice il *Temps* di Parigi, che lo sgombro del Perù da parte delle truppe chilene, dopo un'occupazione di tre anni, avrebbe riaperto un'èra d'ordine e di pace. Questa speranza è stata delusa, e la guerra civile è succeduta sgraziatamente alla guerra collo straniero. I generali Iglesias e Caceres si contendono il potere. Il Perù è diviso in due campi. Da una parte i partigiani della pace, capitanati dal generale Iglesias, che ha firmato il trattato di pace coi chileni ed ha assunto il potere esecutivo. Dall'altra gli intransigenti che non vogliono accettare

l'umiliazione della disfatta, e tanto meno riconoscere un presidente imposto dai vincitori.

Da principio, malgrado la divergenza che esisteva tra questi due capi militari, l'uno dei quali rappresentava la reazione e la disfatta, mentre l'altro prometteva la libertà e faceva sperare la rivincita, si era creduto che essi non sarebbero venuti alle mani. Tutti e due si erano impegnati di sospendere ogni ostilità fino al momento in cui un'Assemblea nazionale avesse costituito un governo regolare e nominato un presidente.

« Appena conchiusa, prosegue il *Temps*, questa tregua fu rotta dalle manovre del generale Iglesias, il quale, abusando del potere usurpato, si atteggiò a dittatore, e fece espellere dalla capitale i membri più influenti del partito liberale, tra i quali il signor Quimper, il promotore della conciliazione. Dovunque si fece sentire l'influenza funesta dell'ex-presidente Pierola di cui Iglesias non è che un docile strumento. Gli arresti e le espulsioni per causa politica si moltiplicarono. Tutti i malcontenti si schierarono intorno Caceres che occupava, in quel momento, con forze relativamente considerevoli, al sud della capitale, i porti di Cerro-Agral, di Jambo, e di Mora-Pisco, ed al nord i forti di Cimbore, di Tasura e di Samanca, e non durarono fatica ad indurlo a marciare sopra la capitale per rovesciarvi il governo d'Iglesias.

« Il 27 agosto, dopo aver tentato una diversione sul porto di Callao, di cui non potè rimpadronirsi, Caceres cominciò, alle quattro del mattino, l'attacco di Lima. Iglesias aveva dato ordine alle sue truppe di non opporre che una debole resistenza alle porte della città e di ripiegarsi verso il palazzo del governo ove erano concentrate tutte le forze. Il generale Caceres potè, in fatti, impadronirsi, con piccole perdite, delle chiese e dei conventi di Sant'Agostino e La Mercès e della caserma Espiritu Santo; ma quando i suoi soldati, dopo una lotta accanita, furono penetrati, per le vie de Mercaderes e de Dodegones nella piazza de Armas, le truppe d'Iglesias, trincerate ed al coperto nel palazzo del governo, fecero loro subire perdite tanto considerevoli, che dovettero precipitosamente battere in ritirata lasciando trecento prigionieri nelle mani del nemico.

« Questa disfatta però non ha messo il generale Caceres fuori di combattimento. Esso comprese che, almeno per ora, non poteva pensare ad impadronirsi di Lima; ma riprese l'offensiva, dopo avere raccolto il suo esercito sbandato e, secondato dal suo luogotenente Canevaro, occupò Arequipa, Puno e Magunguo, ove le popolazioni acclamarono il suo proclama, nel quale riconosceva come un fatto compiuto il trattato di pace col Chilì, ma dichiarava che bisogna allontanare dal potere degli uomini i quali, con una rivoluzione in presenza del nemico, avevano rovesciato l'ordine legale e firmato una pace disastrosa.

« Adunque, conclude il *Temps*, la lotta ricomincerà. Il colonnello Mas, fedele ad Iglesias ed a Pierola, ha fatto imbarcare una divisione sui vapori della Compagnia inglese del Pacifico per recarsi a Pisco, che esso prenderà come punto di mossa di una spedizione nella provincia d'Ica. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 13. — Dalle ore 10 di ieri sera alle 11 di stamane vi furono 5 casi di cholera.

GENOVA, 13. — Bollettino municipale dalle ore 10 pomeridiane del 12 alle ore 10 pomeridiane del 13: casi 8, decessi 3.

NAPOLI, 13. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 12 alle 4 pomerid. del 13: casi 97, decessi 43.

MILANO, 13. — Iersera, l'on. Ministro Genala visitò l'impianto dell'illuminazione elettrica. Oggi, egli visiterà gli stabilimenti Grondona, Perelli, Miani-Venturi, Cerimedo e Bosisio, non che la sede della Direzione del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

L'onorevole Ministro è invitato oggi a pranzo dal Re; partirà alle ore sei pomeridiane per Monza; donde tornerà stasera a Milano.

CAIRO, 13. — Una lettera del kedivè a Nubar pascià dice: che il governo egiziano risarcirà completamente il ministro delle finanze ed i funzionari, qualora i Tribunali internazionali sequestrassero le loro propietà private, in seguito della sospensione dell'ammortamento.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Shanghai:

« Vi fu una sommossa a Wenchow. Le case degli stranieri, appartenenti quasi tutte a missionari, furono incendiate dalla folla, come pure gli archivi della dogana. Non vi fu alcun morto. L'ordine fu ristabilito. »

PARIGI, 13. — Ieri vi furono ad Orano 10 decessi di cholera.

LONDRA, 13. — Il vapore francese *Ville de Bara* (?), nel suo viaggio dall'Havre a Montevideo, affondò presso le isole Canarie. L'equipaggio ed i passeggeri furono salvati, eccetto il dottor Bakper.

MONTEVIDEO, 11. — È arrivato il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*. Salute ottima.

LONDRA, 13. — Il *Daily News* ha da Varna che il governatore di Bagdad spedì duemila soldati contro la tribù dei Kurdi che si è rivoltata.

SANTOS, 12. — È partito per Gibilterra e Genova il piroscafo *Napoli*.

STRADELLA, 13. — È giunto stamane l'on. Ministro Brin.

PARIGI, 13. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali vi fu un solo decesso di cholera.

BRUXELLES, 13. — Gravi disordini avvennero a Sanzeiller, provincia di Namur. Avendo il Consiglio comunale soppresso le scuole femminili, la folla invase il municipio, e bastonò ed espulse i consiglieri. Quindi invase e saccheggiò il presbiterio.

La gendarmeria intervenne. Si temono nuovi disordini.

TRAPANI, 13. — La passeggiata di beneficenza in favore delle vittime del cholera nell'Italia continentale e del ciclone di Catania, ebbe ieri uno splendido risultato. Si raccolsero lire 12,000 in danaro e lire 6000 in oggetti di oro ed in masserizie. Inoltre una questua separata, fatta dal vescovo, monsignor Ragusa, fruttò più di lire 4500.

MADRID, 13. — Si parla di un prossimo convegno alla frontiera fra il re di Spagna ed il re di Portogallo in occasione dell'inaugurazione della ferrovia di Salamanca.

TORINO, 13. — L'onorevole Ministro Brin è arrivato stasera, ricevuto alla stazione dal prefetto, da altre autorità e dall'onorevole Valsecchi.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Riapertura delle Scuole comunali* — Dal Municipio venne pubblicato l'avviso che la riapertura delle Scuole comunali avrà luogo la mattina di mercoledì, 15 corrente, alle ore 8 1[2.

Nelle scuole suburbane e rurali le iscrizioni e le lezioni principieranno quando ne sarà dato avviso con apposito manifesto.

Nella scuola elementare a pagamento di via Cesarini le lezioni principieranno il 20 corrente.

Nei giorni dal 15 al 18 avranno luogo nella detta scuola *gli esami di riparazione* per gli alunni delle quarte classi nelle scuole comunali aspiranti a frequentare i Regi ginnasi e le Regie scuole tecniche.

Negli stessi giorni avranno luogo nel locale della scuola elementare a pagamento, al vicolo Due Macelli, gli esami di riparazione per le alunne delle quarte classi aspiranti a frequentare le Regie scuole tecniche.

Scuole serali per gli artieri. — Ieri sera dalle ore 7 alle 9, incominciarono le iscrizioni alle scuole serali per gli artieri e proseguiranno alle medesime ore nelle sere successive.

Queste scuole sono situate: in via dei Modelli, n. 80 (Convento Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi — in piazza San Paolino alla Regola — in via Urbana, n. 55, p. 3°.

Ci sono inoltre le classi preparatorie nelle seguenti località:

Prima classe nella Scuola di Borgo Santo Spirito, n. 57, p. 1°. Seconda classe nella scuola al vicolo Sacchetti, n. 19 (Trastevere). Terza classe nella scuola di via del Priorato, num. 23. Quarta classe nella scuola in via Farini, n. 33. Quinta classe nella scuola di via in Arcione, n. 71. Sesta classe nella scuola in via del Governo Vecchio, numero 30.

Gli artieri che desiderano essere ammessi alle tre scuole suddette debbono possedere i seguenti requisiti:

Esercitare un'arte fabbrile, meccanica, muraria o decorativa;

Avere l'età di 17 anni, che risulti da fede di nascita. I figli di famiglia debbono essere presentati dai genitori o da chi per essi;

Sapere scrivere sotto la dettatura, e conoscere le quattro operazioni dell'aritmetica sugli intieri.

Per l'ammissione alle classi superiori sono necessarie altre cognizioni di geometria e disegno secondo i programmi relativi.

Per l'ammissione alle sei classi preparatorie sono necessarie le seguenti condizioni:

1. Aver compiuto l'età di 14 anni;

2. Aver frequentato con profitto almeno la terza classe elementare serale, o la seconda diurna, o possederne le cognizioni corrispondenti;

3. Esercitare un'arte fabbrile o decorativa, od esservi avviato in qualità di apprendista.

Soccorsi ai colerosi. — Ecco la situazione, al 13 ottobre corrente, delle offerte raccolte dal Comitato Centrale Romano di soccorso ai colerosi:

Offerte raccolte a tutto il giorno 29 settembre . . .	L.	63,151 20
Somme versate nella Cassa comunale dal 30 settembre a tutto il 13 ottobre:		
Baccelli comm. prof. Guido	»	50 »
Bergoën cav. Aristide	»	25 »
Sinigaglia Angelo (Boll. 16)	»	500 »
Corpo delle guardie di città (Boll. 66, 68, 69, 70. 71, 72, 74)	»	153 41
Borghese principe D. Giovanni	»	500 »
Somma rinvenuta nell'aprile u. s. lungo i corridoi della regione I (Capitolina) e rilasciata a beneficio dei colerosi	»	45 »
Società di fratellanza e reciproca assistenza fra il basso personale del Municipio di Roma	»	55 50
Società di M. S. fra i cocchieri di Roma	»	31 »
Avv. Granfrancesco Sanna, giudice di Tribunale in Lagonegro	»	136 30
Spettacolo di musica al teatro Apollo promosso dallo esimio artista comm. Roberto Stagno, e posto sotto il patronato del Comitato delle signore	»	14,123 »
Altre questue fatte nei principali negozi della città dalla Commissione di nobili gentildonne nominata dall'onorevole signor sindaco	»	988 20
Anderloni ing. Antonio, direttore della Banca Tiberina (Boll. 36)	»	209 »
Totale	L.	79,967 67
Ammontare delle somme spedite a tutto il giorno 13 ottobre	»	58,823 »
Restano disponibili	L.	21,144 67

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	11,9	2,3
Domodossola. . . .	sereno	—	13,0	0,7
Milano.	1[4 coperto	—	14,3	3,2
Verona	sereno	—	14,0	3,0
Venezia.	1[4 coperto	calmo	14,8	5,4
Torino	1[4 coperto	—	13,5	2,2
Alessandria.	sereno	—	13,7	0,7
Parma	sereno	—	12,3	4,6
Modena	1[4 coperto	—	15,7	5,0
Genova	sereno	calmo	16,0	9,0
Forlì	1[4 coperto	—	16,8	8,9
Pesaro.	coperto	legg. mosso	16,9	1,5
Porto Maurizio . . .	sereno	mosso	16,0	10,2
Firenze	coperto	—	15,2	8,0
Urbino	3[4 coperto	—	15,0	7,0
Ancona	coperto	calmo	18,0	11,6
Livorno.	3[4 coperto	mosso	16,0	8,6
Perugia	coperto	—	14,9	6,3
Camerino.	piovoso	—	13,9	5,0
Portoferraio	coperto	mosso	22,6	17,5
Chieti	nebbioso	—	18,0	6,0
Aquila.	coperto	—	15,0	8,1
Roma	q. coperto	—	19,0	10,7
Agnone	piovoso	—	16,2	7,9
Foggia	piovoso	—	21,5	11,6
Bari	coperto	calmo	23,0	13,8
Napoli	piovoso	calmo	19,5	12,4
Portotorres.	coperto	calmo	—	—
Potenza.	coperto	—	15,1	9,4
Lecce	3[4 coperto	—	21,2	14,5
Cosenza	nebbioso	—	20,2	16,0
Cagliari.	coperto	calmo	21,0	11,0
Tiriolo	coperto	—	18,1	10,3
Reggio Calabria . .	coperto	mosso	20,0	17,0
Palermo.	piovoso	legg. mosso	24,5	16,1
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	23,2	16,5
Caltanissetta	coperto	—	18,8	11,6
Porto Empedocle. .	piovoso	agitato	20,5	—
Siracusa.	coperto	calmo	23,2	18,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 OTTOBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	759,6	759,9	760,6	762,0
Termometro . . .	11,5	15,4	16,2	12,3
Umidità relativa .	89	70	67	71
Umidità assoluta .	9,00	9,18	9,22	7,53
Vento	NNE	N	NNW	calmo
Velocità in Km. .	2,0	1,5	0,5	—
Cielo.	nuvoloso	nuvoloso	coperto	sereno in alto scuro intor°.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,2; - R. = 12,96; | Min. C. = 10,7 - R. = 8,56.
Pioggia in 24 ore, mm. 14,00.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 ottobre 1884.

In Europa pressione ancora elevata all'occidente; larga depressione intorno alla Svezia. Valenzia, Coruna, 769, Stocolma 738.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque; pioggie al centro e altrove; neve sull'Appennino centrale; temperatura nuovamente diminuita al nord e centro.

Stamani cielo coperto o piovoso al centro e sud, poco sereno o coperto al nord; alte correnti specialmente intorno al ponente; venti freschi e vari; barometro leggermente depresso al centro e sul Tirreno e variabile da 760 a 762 millimetri.

Mare mosso.

Probabilità: venti deboli; pioggie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 80	—	96 80	96 72 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	95 90	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	456 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	7[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	100	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	577 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	635 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	467 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1109 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	552 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1674 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	621 50	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	398 50	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 47 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 70, 96 72 ½, 96 75, 96 77 ½ fine corr.
Banca Generale 577 50, 578 fine corr.
Banco di Roma 634 50, 635, 635 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1108, 1109, 1110 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1673, 1675 fine corr.
Azioni immobiliari 621, 621 50, 622 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 674.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 504.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 416.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 11.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 630.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 460.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 416.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 11.

V. Trocchi, *presidente.*

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 38).

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 ottobre 1884, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco, Salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Lavori stradali da eseguirsi nella regione compresa fra le valli Lavanestro, del Molinoro e della Valletta, per la somma di lire 122,000, da eseguirsi nel termine di giorni 210.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 12,200, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte avente la data non anteriore di due mesi, da presentarsi alla predetta Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, a giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 13 ottobre 1884. Per la Direzione

1874 *Il Segretario:* C. A. TORELLI.

Regia Prefettura di Girgenti

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 25 corrente mese, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si procederà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere di sistemazione occorrenti nel secondo tronco della strada provinciale Cammarata Santo Stefano Quisquina, compreso fra le prime case di Cammarata e le ultime di San Giovanni Gemini, della lunghezza di metri 3150, per la presunta somma di lire 83,000, soggetta a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da lira una, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata, a pluralità di offerte, a colui che risulterà il migliore offerente, purchè sia raggiunto almeno il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale e capitolato speciale, entrambi in data del 12 aprile 1884, ed articolo addizionale in data 6 corrente mese, visibili insieme agli altri atti del progetto presso questa Prefettura nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi sei a datare dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 2000, quale cauzione provvisoria a garentigia dell'asta, avvertendo che non saranno accettati depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto dovranno altresì depositare la somma di lire 1600, ammontare approssimativo delle spese.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del decimo dell'importo netto dei lavori, e sarà prestata nei modi di legge.

La cauzione dovrà essere prestata ed il contratto sarà sottoscritto entro il termine di 10 giorni dalla definitiva aggiudicazione, e nel contratto dovrà intervenire un supplente fideiussore, il quale assuma gli obblighi stabiliti all'art. 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare offerte in grado di ventesimo resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 9 ottobre 1884.

1868 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA DI ELETTRICITÀ (Sistema Edison)

Chiamata di versamento.

Il sottoscritto Consiglio d'amministrazione ha deliberato nella seduta dell'8 corrente di procedere alla chiamata dei versamenti degli ultimi tre decimi sulle azioni sociali.

A norma della deliberazione stessa i versamenti dei tre decimi anzidetti dovranno essere eseguiti presso la *Banca Generale, Sede di Milano,* alle epoche seguenti:

Ottavo decimo, pel giorno 5 novembre 1884.
Nono decimo, pel giorno 5 gennaio 1885.
Ultimo decimo, pel giorno 5 marzo 1885.

Per l'ottavo e nono decimo sarà fatta annotazione del pagamento sui rispettivi certificati interinali.

Al versamento dell'ultimo decimo saranno consegnati i titoli definitivi al portatore, contro ritiro dei certificati interinali, a termini dell'art. 13 dello statuto sociale.

È però fatta facoltà ai signori azionisti di eseguire in una sola volta, all'epoca fissata pel pagamento dell'ottavo decimo il versamento di tutti i tre decimi, nel qual caso saranno loro immediatamente consegnate le azioni definitive al portatore.

1858 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA ADRIESE DI COSTRUZIONI MECCANICHE

SEDENTE IN ADRIA

Costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 ottobre 1884, alle ore 10 ant., alla sede sociale, in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei signori sindaci;
2. Relazione dell'amministratore;
3. Approvazione del bilancio annuale chiuso al 31 luglio 1884;
4. Approvazione e ratifica della concessione d'ipoteca fattasi alla ditta Ed. Rasini di Torino, coll'atto 21 dicembre 1883, rogito Ghiglia e per quanto occorra, concessione d'ipoteca alla Ditta stessa in dipendenza dell'atto succitato;
5. Domanda del sig. cav. Giordano Zangirolami per rimborso di spese fatte per ottenimento dei brevetti.

In conformità dell'art. 15 degli statuti, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Società almeno sei giorni prima dell'adunanza per essere ammessi alla assemblea, non computando il giorno del deposito nè quello della seduta, quindi il deposito dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 22 del corrente mese.

Se per mancanza di numero od altra causa qualunque, l'assemblea non fosse valida, la 2ª convocazione resta fissata pel giorno 16 novembre p. v., alle ore 10 ant.

Gli azionisti che volessero farsi rappresentare all'assemblea dovranno munire il loro mandatario di apposita procura speciale per quell'oggetto.

Adria, 8 ottobre 1884.

1824 *L'Amministratore:* C. DELENNE.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

N. 47.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dell'impresa annuale del foraggio abbisognevole pel servizio delle Regie truppe stanziate o di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'Armata (Divisioni militari di Firenze e Livorno) durante l'annata 1885 e di cui nell'avviso d'asta 18 settembre scorso, n. 37, mediante il ribasso di lire 9 15 per ogni cento lire sul prezzo di lire 20 l'avena e 10 50 il fieno per ogni quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 18 corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare autorizzati a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 37 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, e quello fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 10 ottobre 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1872

Intendenza di Finanza della Provincia di Genova

AVVISO.

In relazione al precedente avviso d'asta in data 20 settembre prossimo scorso per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontedecimo, si fa noto che l'appalto medesimo è stato deliberato per il prezzo di lire 2 6448 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali e di lire 0 9595 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso delle suindicate somme, che non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine porentorio di giorni 15 decorribili da oggi e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 25 corrente. Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite nel precedente avviso d'asta 20 settembre prossimo passato.

Genova, addì 10 ottobre 1884.

1894

Per l'Intendente: CRISCUOLO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 2096) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 25 ottobre 1884, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascun offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, dalla Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
						L. C.			
1	9800	10074	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Monastero di Sant'Agostino in Volturno in Viterbo — Terreno vignato, seminativo e olivato, gravato di canone in vocabolo Poggino o Fontanelle, confinante con i beni di Cerrosi Vincenzo, la strada del Poggino e quella di Mammagialla, in mappa sezione VII, coi numeri 595, 596, 598, 667, 668, 669 e 672. Estimo scudi 472,65. Affittato.	5 57 70	55 77	14450 71	1445 07	700	22 luglio 1884 — N. dell'avviso 2064 — II incanto

Roma, addì 10 ottobre 1884.

1893

L'Intendente: TARCHETTI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 30 del mese di settembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 290,857,891 16
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 243,013,711 16	261,415,544 17	261,415,544 17
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 860,782 51		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 31,690,867 64
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 145,795,318 10	153,585,376 28
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,231,187 51	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1.558,870 67	
CREDITI *				» 76,573,723 91
SOFFERENZE				» 5,249,035 14
DEPOSITI				» 369,331,390 95
PARTITE VARIE				» 74,166,534 22
			TOTALE	L. 1,262,870,363 47
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,940,809 59
			TOTALE GENERALE	L. 1,264,811,173 06

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 34,452,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 514,761,303 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 43,604,782 28
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 71,716,426 96
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 369,331,390 95
PARTITE VARIE	» 27,570,610 30
TOTALE	L. 1,261,436,513 49
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,374,659 57
TOTALE GENERALE	L. 1,264,811,173 06

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 192,005,830 25
Argento	» 61,444,821 30
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 250,679 45
Biglietti già consorziali L. 7,641,371 — Biglietti di Stato L. 14,882,905	» 22.524.276 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 276,225,607 »
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,260,770; argento L. 97,255	» 1,358,025 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 13.069,844 16
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 204,415 »
CASSA	L. 290,857,891 16

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,508,846	L. 75.442,300 »
da » 100	1,468,789	» 146,878,900 »
da » 25	634,557	» 15.863.925 »
da » 500	308,053	» 154,026,500 »
da » 1000	123,721	» 123,721.000 »
	SOMMA	L. 515,932,625 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 24	» 24,000 »
da » 25	» 11.616	» 290,400 »
da » 40	» 1,185	» 47,400 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
	TOTALE	L. 516,311 303 »
Numerario rimobilizzato a favore della Banca presso la Tesoreria centrale 25,000,000 — Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati 1,550,000		» 26,550,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 489,761,303 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . e la circolaz. L. 514,761,303 » è di uno a 3 431

Il rapporto fra la riserva » 276,225,607 » { la circolazione L. 514,761,303 » e gli altri debiti a vista » 43,604,782 28 } » » è di uno a 2 021

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su sete	4 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2042 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 10 93

*		
Conti correnti attivi	L. 5,000,000 »	L. 76,573,723 91
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 20,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,573,723 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 11 ottobre 1884.

1866

ATTO DI CITAZIONE
a sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Sull'istanza del signor avvocato cavaliere Filippo Cavallini, elettivamente domiciliato in Roma, al vicolo Sciarra, n. 54, piano 1°, presso il suo procuratore avvocato commendatore Eugenio Rossi,

Io sottoscritto Camillo Muzio, usciere al Tribunale di commercio di Roma, ho, con mio atto d'oggi, citato, secondo le forme del suddetto articolo 141, il signor ingegnere Giuseppe Boschi, già domiciliato in Milano, via Torino, n. 23, ed in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti al Tribunale di commercio di Roma, all'udienza dell'undici prossimo novembre, a vece di quella del quattro, per ivi vedersi (unitamente ai signori conte Giuseppe Telfener e commendatore Antonio Cicella), dichiarato tenuto a rispondere verso l'instante, in forza degli articoli 671 e 674 del Codice federale svizzero, delle obbligazioni, di tutti i danni sofferti in dipendenza del mancato apporto nella costituita Società da parte del Telfener dei quindicimila acri di terreno, pari ad ettari cinquemilanovecento circa, situati nel Texas, cui si era obbligato, e del non avere il Cicella ed il Boschi contro lo stesso Telfener tutelati gli interessi della Società, si e come saranno tali danni accertati e liquidati, colle spese.

Roma, addì 13 ottobre 1884.

1892 L'usciere CAMILLO MUZIO.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO
per aumento di vigesima.

Dall'Opera pia degli spirituali esercizi per gli uomini presso il Ponte Rotto, con due separati verbali di aggiudicazione, redatti dal sottoscritto notaro li 4 settembre 1884, vennero provvisoriamente aggiudicati al signor cav. Davide Lendy e cav. Angelo Fratini, al primo il piccolo giardino limitrofo alla chiesa di S. Aniano, posto in via Bocca della Verità, con ingresso nella via de' Cerchi, al num. 15, della estensione di metri quadrati 600 circa, a forma del tipo, per l'offerto prezzo di lire 60,500, oltre l'accettazione della prestazione perpetua di annuali lire 54 50, le spese tutte d'istromento e gli altri patti e condizioni esposti nel verbale di vendita della detta Opera pia nell'adunanza 13 giugno; ed al secondo il terreno posto in Roma sulla piazza di S. Gregorio, al civico n. 1, della estensione di circa metri quadrati 1903, come al tipo, per il prezzo di lire 25,500, oltre tutte le spese di istromento e condizioni come sopra, e l'accollo del canone di lire 40 85.

Dovendosi procedere al secondo esperimento onde procurare un aumento non inferiore al ventesimo, ed anche al terzo esperimento se fosse migliorato il prezzo della prima aggiudicazione, a forma del regolamento sulla Contabilità dello Stato, s'invita chiunque voglia accudire a tali acquisti di esibire nel giorno ventotto ottobre corrente, alle ore undici antimeridiane precise, le analoghe offerte di aumento nello studio del sottoscritto notaio, in via del Bufalo, n. 133, ove si daranno tutti gli opportuni schiarimenti.

Le offerte dovranno essere scritte in carta col bollo di lira una, e contenere il domicilio dell'offerente, il quale dovrà contemporaneamente depositare il decimo del prezzo in contanti od in rendita dello Stato al listino di Borsa, e lire 3900 per spese approssimative del primo lotto, e lire 1600 per quelli del secondo.

Roma, questo dì 10 ottobre 1884.

Pel mio collega FELICIANO DE LUCA, assente, SCIPIONE VICI, notaro delegato dal Consiglio notarile.

1820

DIREZIONE TERRITORIALE N. 22
di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1884, alle ore due pom. (tempo medio **di Roma) avrà** luogo nella Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano **secondo, avanti** il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti **segreti, per** l'appalto in un solo lotto della fornitura del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 2° Corpo **d'armata.**

LOTTO	DENOMINAZIONE del LOTTO	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane di grammi 735	AMMONTARE della CAUZIONE
Unico	Alessandria .	Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Voghera, Tortona, Novi.	Cent. 22	L. 22000

Annotazioni — Il servizio della fornitura estendesi all'attuale intero territorio del comando del 2° Corpo d'armata; esclusi i luoghi ove esistano panifici militari o che da questi si spedisce il pane alle truppe.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1885, terminerà col 31 dicembre stesso anno, ma la medesima si intenderà prorogata al 30 giugno 1886 ove dalle parti non sia disdetto il contratto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

La fornitura sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, edizione agosto 1884, visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate con ceralacca, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo a base d'incanto di centesimi 22 per razione di grammi 735 ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato, in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale; non essendo valido per l'ammissione all'asta il mandato di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico del deliberatario in conformità dell'art. 5 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, li 8 ottobre 1884.

Per detta Direzione
1845 *Il Sottotenente Commissario*: E. MARCHESE.

BODMER e C. — Società in accomandita per azioni

Capitale versato un milione cinquecentomila

Sede in Napoli.

Non avendo avuto luogo, per mancanza di numero legale, l'assemblea degli azionisti della Società Bodmer e C., già convocata per il 30 settembre;

Visto il disposto dell'art. 28 dello statuto, l'assemblea vien convocata in seconda chiamata per il giorno 30 corrente, alle due pomeridiane, nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano.

Giusto l'art. 28 degli statuti sociali le deliberazioni che saranno prese in questa riunione saranno valide qualunque sia la parte di capitale rappresentata.

Ordine del giorno:

Relazione della gerenza sull'esercizio 1883-84.
Relazione dei sindaci.
Approvazione del bilancio al 30 giugno 1884.
Determinazione del dividendo.
Nomina di un membro del Consiglio di sorveglianza.
Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Napoli, 10 ottobre 1884.
1880 *Il Gerente*: E. BODMER.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Pallanza, con sentenza 6 settembre 1884, a richiesta di Ferrari Gio. Battista, di Chignolo-Verbano, ha dichiarata e pronunciata per ogni effetto di legge l'assenza di Ferrari Antonio di lui figlio.

Pallanza, 9 settembre 1884.
1324 Avv. Moro.

AVVISO. 1811

È aperto il concorso al posto di notaio, con residenza in Montodine, distretto di Crema.

Le domande dovranno essere presentate al Consiglio notarile di Cremona, sedente nel palazzo dell'Archivio notarile, entro il termine di giorni 40 (quaranta) successivi all'ultima pubblicazione del presente, in bollo da lira una, corredate dai documenti sotto indicati in originale, o in copia autentica su foglio da cent. 50.

La cauzione, prescritta in lire 100 (cento) di rendita, dovrà essere prestata nei modi di legge.

Elenco dei documenti
pei candidati:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di cittadinanza e di moralità;
c) Certificato di subito esame di idoneità;
d) Certificato d'inscrizione nell'elenco dei candidati.

Pei candidati esercenti:

1. Certificato d'inscrizione a ruolo, rilasciato dalla presidenza del Consiglio notarile presso cui sono inscritti;
2. Certificato di condotta come notai;
3. Certificato dell'esame di idoneità.

Cremona, dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Cremona e Crema, li 29 settembre 1884.

Il presidente: Dott. L. Beretta.
Il segretario: Dott. F. Feraboli.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto che avanti il Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 19 novembre 1884, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi esecutati ad istanza del signor Gui Pio, in danno di Bertollini Francesco.

Fondi rustici nel territorio di Morlupo.

1. Quattro fondi rustici vignati in contrada Santa Lucia, distinti in mappa coi numeri 524, 524 rata, 525, 525 rata, 526 e 527.
2. Fondo rustico pascolivo in contrada Monticelli, della superficie di tavole 3 20, segnato in mappa col num. 1290.
3. Fondo pascolivo e di prato e seminativo in contrada Ponte e Valle di Basilio, della superficie di tavole 20 27, distinto coi numeri di mappa 1844, 1845, 1915, 1916, 2240, 2241-A, 1917, 1918, 2241-B.

Fondi urbani in Morlupo.

4. Stalla composta di un vano in via dell'Arlecchino, civico n. 25.
5. Cantina di un vano nella sopraddetta via, al civico n. 35.
6. Casa in via del Corso, al civico n. 19, composta di 3 piani e 16 vani.
7. Stalla in via del Mondezzaio, composta di due vani, segnata col n. 208 di mappa.
8. Casa di 3 piani e 16 vani, ai civici numeri 51 e 54 della via del Corso.

La vendita seguirà in otto separati lotti come sopra distinti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima attribuito dal perito giudiziale, e cioè: pel 1° lotto su lire 996 65; pel 2° su lire 1165; pel 3° su lire 4414 14; pel 4° su lire 529 75; pel 5° su lire 533 25; pel 6° su lire 10,801 15; pel 7° su lire 699 51; e per l'8° su lire 8612 95.

1897 Avv. Enrico Kambo proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.